



LA SENTINELLA

FOGLIETTO PARROCCHIALE MENSILE DI LAMON

La visita dell'Arciprete ai Parrocchiani emigrati nella Francia e nel Belgio

Dopo 3 mesi.

Finalmente la «Sentinella» può farsi ancora sentire. Il desiderio c'era anche prima, ma forza maggiore l'ha impedita. In compenso viene con tante novità e tante notizie interessanti la vita dei nostri cari residenti in Francia e nel Belgio. Novità care a tutti, tanto più che sono di fonte sicura, cioè di chi ha visto e udito e toccato con mano.

Saranno pubblicate tutte in una volta? Non è possibile, vi è troppa roba!

47 giorni di viaggio!

Una cosa insolita davvero! Lo dicono tutti. Del resto lo sognavo da tanto tempo questo viaggio, e finalmente mi sono deciso. S. E. Mons. Vescovo mi ripeté il suo consenso e mi diè anzi una bella lettera accompagnatoria. Profittai del periodo dopo gli Esami della scuola di Catechismo e della presenza in Parrocchia di alcuni Sacerdoti venuti a passare un po' di vacanze.

Non per raccogliere denaro.

Lo dissi espressamente, pubblicamente e ripetutamente prima di partire: lo scopo del mio viaggio non fu di fare sottoscrizioni, raccogliere offerte di denaro; fu solo quello di rendermi conto delle condizioni morali dei miei parrocchiani all'estero, recar loro una parola di conforto e per stringer sempre più intimamente i legami tra gli assenti e le loro famiglie e anche con la famiglia della parrocchia. Ora gli emigranti possono testimoniare che

questo proposito io lo ho fedelmente mantenuto.

Entusiastica adesione.

Appena annunciai il mio viaggio agli emigranti della Francia e del Belgio con circolare 5 luglio, parecchi si affrettarono a rispondere felicitandosi di poter aver la visita dell'Arciprete; domandarono l'ora precisa dell'arrivo per poter incontrarmi alla stazione; parecchi mi annunciarono di tener già pronto l'alloggio e di provvedere il vitto durante la mia sosta. In questo tono scrissero gli amici Antonioli Angelo da Liegi, Facen Vittorio da Malmédy, Francescani Battista da Parigi, Bee Luigi da S. Clement, ed altri.

Il mio itinerario.

L'ho fatto con tre elementi: *tempo disponibile* - 45 giorni - *registro indirizzi emigranti* - *carta geografica della Francia e del Belgio*. Ho escluso assolutamente ogni fermata in Italia e nella Svizzera dove parecchi mi invitavano a fermarmi. Allontanai la tentazione di fermarmi in alcuni celebri Santuari che pure non erano tanto lontani dal mio passaggio. Ciò non ostante capii che non avrei potuto visitare tutti i parrocchiani della Francia e del Belgio entro lo spazio di 45 giorni. Essi sono tanti e disseminati un po' dappertutto.

La Canonica...

Segretariato d'emigrazione.

Avevo annunciato in Chiesa alle famiglie degli Emigranti che avrei fatto volentieri il «postino». Chi aveva delle commissioni me le consegnasse e mi si consegnas-

se ogni cambiamento di indirizzo. Nei giorni 18, 19, 20 vi fu così una ressa all'Ufficio Parrocchiale da non dire. Chi veniva per altre pratiche doveva rassegnarsi.... ad attendere, come che la Canonica si fosse convertita esclusivamente in un segretariato d'emigrazione. Alla partenza mi fu necessario cambiar valigia, tanta era la corrispondenza che avevo raccolta.

Carattere di una missione.

Il mio viaggio però aveva una marca diversa da quello di un «commesso viaggiatore»!.... Per questo feci appello alla cooperazione spirituale delle famiglie e di tutta la parrocchia. Mercoledì 20 luglio per le ore 5 annunciai «l'apertura della Missione a S. Pietro. S. Messa cantata, esposizione del SS.mo, Veni Creator. La frequenza del popolo alla S. Messa mi confermò nell'idea che non sarei partito solo; la preghiera di tante, tante anime mi avrebbe accompagnato e questa avrebbe assicurato la buona riuscita del viaggio.

Il primo incontro.

Devo affrettarmi a dire che la accoglienza ricevuta dovunque è stata la più festosa e cordiale; tanto più cordiale quanto meno attesa. Il primo annuncio ricevuto non era bastato a dissipare i dubbi, gli interrogativi: «Arriverà o non arriverà?». «Chissà quali ostacoli per non venire da noi?....». Il fatto sta che da molte parti lo credevano un sogno. A tutti sembrava troppo breve la mia fermata. In molte parti le delicatezze usatemi erano tali da confondermi, sapendo che costavano tanti sa-

crifici. Io le rivedo ancora tutte nella mia mente queste anime generose e ripeto il mio commosso ringraziamento.

A tutti i Cooperatori e Cooperatrici.

E prima di tutto ai fedelissimi Confratelli Don Federico e Don Quinto, il mio tributo di riconoscenza. Sicuro della loro opera zelante, non ho mai avuto preoccupazione della parrocchia durante il viaggio. Inoltre rivolgo il mio grazie a quanti cooperatori e cooperatrici laici mi hanno assistito con la loro preghiera e con la loro opera.

La Santa Crociata

(Continuazione «Sentinella» di giugno)

L'assemblea di Costa.

Il Comitato antiblasfemo è presente con 13 membri. Il sig. Pante Antonio-Tona ha gentilmente offerto la sua auto per la Presidenza del Comitato. L'aula scolastica è bellamente addobbata per la circostanza a cura della Sig.na Insegnante. Sono bene rappresentate tutte le tre località: Costa, Val, Chioè. Aperta la seduta dall'Arciprete, parlano con vera convinzione il dott. Guerrino Susin farmacista, il dott. De Lena, il sig. Segretario Comunale Sarain Gino, il sig. Fantini Enea Brigadiere RR. CC. Interessante diventa la relazione del sig. Bellotto Luigi Forestol, che in venti anni di emigrazione all'estero ha potuto vedere quale sorte tocca all'emigrato che bestemmia, che si mostra maleducato e triviale nel suo linguaggio e nel suo tratto. Cita fatti di personale esperienza avuta specialmente in America.

Dopo circa un'ora e mezza l'assemblea non è ancor stanca, ma ringrazia il Comitato ed esprime il desiderio che il Comitato torni ancora altre volte.

Una lezione pratica.

E' stata quella che il sig. Podestà ha dato ad alcuni giovani che nella notte dal 29 al 30 luglio, in pubblico esercizio, sfacciatamente, con linguaggio turpe e con orrende bestemmie nonostante le proteste di alcuni onesti, si beffavano di ogni legge e di ogni autorità. Il Comitato antiblasfemo in seduta plenaria, rivolse pubblico elogio al sig. Podestà per il suo energico provvedimento.

Dove è carità e amore, ivi è Dio; ci ha adunati tutti in uno l'amore di Cristo.
Liturgia

La Pagina degli Emigranti

I boscaioli del Piemonte.

E' la seconda squadra dei nostri boscaioli. Sono 18 - di Pietra Porzio, mandano un vaglia di lire 60 perchè sia celebrata una S. Messa solenne e sia un compenso alla «Sentinella» e un contributo alla Chiesa.

Da Sala Dora (Aosta).

Todesco Pietro Micelin manda la sua offerta di lire 20 per saldo abbonamento Amico del Popolo (12.50) e pro Opere Parrocchiali (7.50). Si associano nei saluti gli amici Pante Gino (Agnolet), Tollardo Antonio Mottes e Tollardo Valentino (Furiano).

Dalla Svizzera.

La sig. Malacarne Rosa (Coira) manda lire 34.85 per saldo «Amico del Popolo» e offerta pro «Sentinella».

Per l'Africa Orientale.

Il perito sig. Bortolo Da Rugna ha richiamato la moglie sig. Resentera Rachele nell'Africa. Hanno la loro residenza ad Asmara. E' partita il 5 maggio 1938. E' la prima famiglia lamone che si stabilisce nel nuovo impero.

Dalla Valtellina.

Il sig. Maschio Melchiorre e diciotto compagni boscaioli scrivono notizie del loro lavoro. Mandano lire 31 per n. 2 SS. Messe a S. Antonio e per offerta alla chiesa. Le SS. Messe sono state celebrate nei giorni 11 e 13 ottobre. L'Arciprete ricambia saluti e ringrazia a nome della parrocchia.



*Un gruppo di Legionari Italiani in Spagna
Il primo a sinistra di chi guarda, in piedi - con il pizzo - è il nostro paesano Cap. Maggiore Poletti Alessandro di Giuseppe, detto Polit.*

La fortuna non è che un prestito della Provvidenza; bisogna restituirlo, beneficiando, non dissipando.

Zammit.

PREGHIAMO

per i fratelli defunti!

1. — Il 13 luglio è morto all'ospedale di Lyon (Francia) il sig. Da Rugna Innocente di Giovanni (Furiano). Fu sepolto con solenni funerali a Brussieu il 16 seguente; lascia moglie e figli. Aveva 35 anni.

2. — Il 3 agosto è morto all'ospedale di Dôle (Francia) il sig. Forlin Giuseppe fu Andrea d.o Tessaro (Pici) di anni 33. Era stato sul lavoro fino al sabato 30 luglio. Il lunedì entrava all'ospedale per una visita e veniva tosto sorpreso da grave malore. Venne sepolto a Moisse e vi parteciparono oltre i paesani di Dampierre e di Moissy anche molti altri emigrati italiani. Lascia moglie e due figli.

3. — Il 18 agosto moriva all'ospedale di Belluno la sig. Tommasini Maria di Domenico moglie del sig. Bellotto Primo (Bellotti). Resiedeva a Noiret (Francia). Ammalatasi, veniva a casa per tentare una cura. Aveva appena 36 anni.

4. — Il 4 settembre, per un accidente sul lavoro, moriva sull'istante il giovane boscaiolo Tollardo Giuseppe di Antonio Balucco (Ronche), all'età di 18 anni. Lavorava a Tenda con una squadra di compaesani. Ebbe solenni funerali.

5. — Il 19 settembre è morto all'ospedale di Montlucon (Francia) il sig. Resentera Giovanni fu Eugenio (Furiano). Risiedeva là da 14 anni. Contava 44 anni e lascia la moglie con tre figlie.

6. — A Briga Marittima (Cuneo) il 19 settembre morì piamente, assistita dal M. R. sig. Parroco la sig. Forlin Antonia di Bortolo, moglie del sig. Collesei Luigi (Pinza). Aveva 39 anni. Lascia il marito e due figli.

Le famiglie hanno tutte provveduto, con senso di vera pietà cristiana, a fare celebrare SS. Messe di suffragio per i loro defunti anche nella Chiesa Parrocchiale. La «Sentinella» presenta a nome di tutta la parrocchia le più sincere condoglianze a tutti.

Dei mali del corpo tutti vorrebbero guarire, ma molti non possono; di quelli dell'anima potrebbero tutti, ma pochi vogliono.

Annibal Caro.

Filodrammatica Parrocchiale

«Decidiamoci, perdiana, una benedetta volta!». Era questa la parola d'ordine che, fin da un paio di mesi fa, si lanciavano a vicenda i componenti la nostra Filodrammatica Parrocchiale «S. Giovanni Bosco», ogni qualvolta mettevano piede nel bel salone del nostro teatro per le serali ginnastiche. Un grave problema finanziariamente difficile a risolversi, s'affacciava loro tormentoso dinanzi: provvedere un decoroso e comodo posteggio a quanti si compiacerebbero assistere, sia in tribuna che in platea, alle loro pur modeste rappresentazioni.

Si trattava dunque di far sloggiare dalla sala quelle poco simpatiche panchette d'asilo (!) che sapevano un che di fanciulli mocciosi. Qualcuno aveva anche detto loro: «Non disarmate, amici; se è, e deve esser decoroso il tempio di Dio, non meno lo sia il teatro nostro che per molti può spalancare le porte del tempio!».

Lo credereste? in meno che non si dica, superata la paura, eseguito il lavoro e fatti i... debiti. Quanti? Solo 1500 lire (per

ora)! Tanto? Eh, ma la c'è la Provvidenza! eccone la prova lampante delle cifre:

I simpatizzanti - informati con radio-cronaca di quanto sopra - aprirono subito una sottoscrizione: Pante Antonio (Tona) lire 50; Bee Maria 50; De Battisti Ezio ex ufficiale postale locale 50; Bee Giuseppe (Tallachini) 30, Gaio Ernesto (Piei) 20; Gaio Sesto (Cui) 6; Sommariva Luigia lire 5.50; nonché una discreta raccolta di legnami.

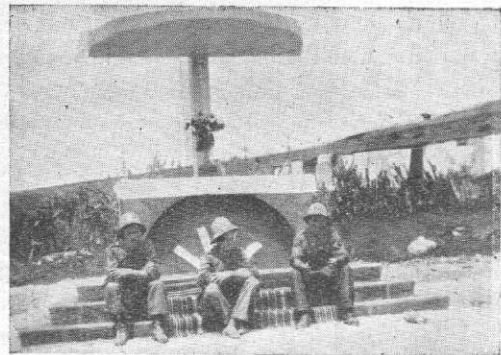
Un grazie coi fiocchi ai generosi oblatori, e pure un grazie anticipato a quanti non vorranno dai primi lasciarsi vincere in generosità.

Il vivo e simpatico entusiasmo che anima questi «Filo» è encomiabile, poichè è come l'ossigeno che li alimenta nelle loro belle battaglie di palcoscenico. I vuoti che si sono andati formando ultimamente, sono stati riempiti da giovani elementi pieni di buona volontà, sebbene qualcuno ancora... acerbo. Per essi nulla è più lieve che andare a letto anche alle ore piccole, ma con la gioia nel cuore di aver provato e riprovato, fino a che la commedia non sta in piedi.

Bravi e sempre di lena.

Alla fine della seduta tutto il Comitato si reca ad inaugurare la mostra scolastica, allestita per merito degli Insegnanti nella Casa delle Scuole.

8. Giovedì 30 giugno. Dopo la cerimonia tenuta al mattino per la fine dell'anno sco-



Questa fotografia riproduce l'Altare-Cappella fatta costruire dall'Impresa Ingegner Vallini Enrico ad Harar (A. O.) per gli operai di quel cantiere. L'inaugurò il Vescovo stesso nella solennità dell'Ascensione (26 maggio) di quest'anno, presente il Governatore S. E. Generale Nasi, e una grande massa di operai giunti per la occasione da diversi cantieri. E' un piccolo capolavoro, a giudizio di competenti. Ma quello che merita sapere è che là seduti sono gli autori di questa opera d'arte e sono i due nostri comparrocchiani Facchin Luigi e Facchin Ernesto Vidot, cugini. Il merito spetta interamente a loro e per questo la «Sentinella» porge loro le sue sincere congratulazioni.

DAL DIARIO PARROCCHIALE

Giugno

1. La seduta del Consiglio Parrocchiale di Venerdì 3. Fra i temi dell'O. del G. sono stati iscritti: 1. La Campagna anti-blasfema. Il Consiglio prende atto con sincera compiacenza dell'opera che il Comitato Comunale va svolgendo e manda un plauso all'indirizzo del sig. Podestà, di tutte le Autorità comunali, e del corpo insegnante.

2. Domenica di Pentecoste. 5 giugno. La scuola parrocchiale di Catechismo partecipa in divisa a tutte le S. Funzioni. Alla Messa dei fanciulli si fa la consegna della divisa «di ch'erichetto» ai 4 candidati: Resentera Giuseppe di Luigi (Resentera), Maschio Marcello di Erminio (Colvigne), Zancanaro Luciano di Arturo (Villa), Todesco Giacinto di Pietro (Villa).

3. La prima Congregazione annuale del Clero della Forania. Si è tenuta a Lamon il giovedì 5 giugno. In Chiesa ufficiatura per i Sacerdoti defunti. Fra i temi di carattere pratico messi all'O. del G. sono:

1). le frequenti violazioni del precetto della S. Messa festiva e del riposo festivo;

2). il problema del catechismo per i piccoli e per gli adulti.

4. La chiusa dell'anno scolastico ai Bellotti. L'Arciprete celebra la S. Messa presenti tutti gli scolari. Esorta i genitori a non finire mai la loro opera di formazione dei loro figli. Ringrazia il maestro sig. Antonio Socal, che ha svolto durante l'anno un'opera tanto preziosa a vantaggio di queste due lontane borgate.

5. Per la festa di S. Antonio - 13 giugno.

L'Arciprete ringrazia quanti hanno pregato per lui nel dì del suo onomastico. Assicura tutti gli emigrati di aver applicato particolarmente per loro la Santa Messa. Verso mezzogiorno cadde un acquazzone che allagò le piazze e che cagionò gravi danni alle strade.

6. All'Altare di S. Antonio - Martedì 14. S. Messa cantata a nome dei boscaioli Forlin Settimo e Com. ni dal Piemonte. Come il solito le famiglie, dopo la Messa, sono passate per firmare la lettera collettiva scritta dall'Arciprete.

5. Adunanza del Comitato Antiblasfemo. - Sabato 25. Tema unico: La chiusura dell'anno scolastico - solenne premiazione.

lastico e per la premiazione degli scolari. (vedi «Sentinella» di luglio) il Comitato Antiblasfemo invita tutto il corpo Insegnante dal sig. Giovanni Facchin per un vermouth, ma specialmente per rinnovare l'espressione del ringraziamento per l'opera fattiva prestata durante l'anno.

Oggi è arrivata la notizia della promozione a Maresciallo del sig. Brigadiere Fantini, nomina che Autorità e Insegnanti apprendono con vera soddisfazione.

Luglio

Venerdì 1. Il Consiglio parrocchiale di A. C. nella sua ordinaria seduta pone come primo punto dell'O. del G. «Le nuove recenti disposizioni prefettizie date ai negozianti circa l'apertura dei negozi nei giorni festivi fino al 15 ottobre».

La santificazione della festa rappresenta sempre uno dei punti capitali della vita cristiana. Per noi questo tema assume un'importanza particolare, in seguito alla generale armonia che regnava ormai da oltre 15 mesi.

Lunedì 4. A Servo si tiene la seconda Congregazione del Clero della Forania.

Lunedì 11. Poco dopo la mezzanotte la campana di S. Pietro suona a stormo e di

bocca in bocca passa la parola d'allarme: «fuoco, fuoco! a Sala, a Sala!» In pochi istanti è una fiumana di popolo che si riversa lassù... la casa dei fratelli Gioppetti Spelaton era ormai tutta in fiamme e fu in forza del pronto soccorso che si poté salvare la casa vicina del sig. Facchin Antonio Comello.

Domenica 17 luglio. Noto la presenza dei primi signori villeggianti già arrivati in parrocchia. Il saluto dall'Altare, risuona augurio e monito insieme.

Lunedì 18. Apertura della Colonia E-lioterapica nell'edificio scolastico del Capoluogo. I fanciulli accolti sono una cinquantina.

Martedì 19. Festa di S. Vincenzo De Paoli. Un gruppo di signorine villeggianti, relatrici delle conferenze di S. Vincenzo, si raccolgono insieme alla S. Messa e promuovono tra di loro una colletta a favore della Chiesa. Offrono L. 20.

Mercoledì 20. Giunge il Comandante itinerale della Stazione dei RR. CC. E' un Vice-brigadiere e si fermerà fino a settembre.

Nell'Azione Cattolica

Al Convegno Diocesano dei Fanciulli Cattolici tenuto a Feltre giovedì 30 giugno, il gruppo di Lamon vi partecipò con 16 soci accompagnati dalla loro Delegata.

E' stata una festa solenne per loro: Viaggio in automobile con la semplice quota di 3 lire, pranzo all'Albergo gratis, lo spettacolo dei burattini, la visita alla stazione, assistere al passaggio del treno ecc. ecc. Una cuccagna davvero di quelle che non toccano a tutti.

Il ventennio dell'Associazione Gioventù Femminile S. Giovanna d'Arco.

Domenica 17 luglio, dopo l'inno di grazie tributato a piè dell'altare, l'Associazione ha raccolto tutte le socie, maggiori e minori, anzi anche le socie di ieri, oggi spose e madri di famiglia, ad assemblea generale nel Salone dell'Istituto. Tema unico: *Commemorare il ventennio di vita dell'Associazione «S. Giovanna d'Arco».*

Non è retorica, ma è dire la verità: la parrocchia intera partecipa a questa celebrazione e manda un plauso alle giovani coraggiose che in questo periodo hanno levata alta la bandiera, a simbolo dell'ideale nobilissimo che le ha chiamate a raccolta: *«vivere la propria illibatezza di costume, cooperare con i sacerdoti*

alla restaurazione della famiglia cristiana».

Non è a dire che alla festa erano presenti le Rev.de Suore dell'Istituto alle quali spetta pur tanto merito per la cooperazione parrocchiale. In occasione l'Associazione ha offerto lire 30 per i bisogni della Chiesa.

VARIE

La partenza del Maresciallo Fantini. Sabato 2 luglio la cena di addio offertagli dai principali del paese. Egli lascia una ottima memoria in tutti. Le Autortà lo hanno avuto membro veramente attivo in ogni opera a bene del pubblico. Lascia il comando provvisoriamente all'appuntato sig. Lovisetto Antonio.

Nella Milizia Forestale. Il milite Dughetti Andrea è destinato a Riva di Trento. Lo sostituisce il milite Campilio.

Sulla via Ponteserra-Fonte d'Eltra.

Sono cominciati i lavori per il taglio della roccia in località «Pala bianca» presso la Cantoniera. Per la lunghezza di 100 metri la strada avrà 8 metri di larghezza e questo in quella curva rimasta finora la più pericolosa. L'allargamento della strada in media è di metri 2.50.

Il lavoro è stato assuto dalla Ditta Ingegner Donati Angelo residente a Bolzano. Il Direttore è il sig. Partel Santo di Siror.

Sono impiegati dai 25 ai 30 operai.

VITA Parrocchiale dal 20 Luglio al 5 Settembre 1938

N. B. — Il cronista è questa volta il M. R. Don Quinto Dal Zot che sostituisce l'Arciprete in missione fra gli emigrati lontani.

Domenica 24 luglio 1938: Nel pomeriggio visita alla interessante «Mostra scolastica» da parte di numeroso pubblico: stupore, meraviglia, edificazione in tutti.

25 luglio. Fesa di S. Giacomo e festa tutta intima, particolare della Parrocchia in occasione del 18° anniversario dell'Ordinazione sacerdotale del nostro Rev.mo Arciprete.

Al mattino ore 5.30 S. Messa solenne ben organizzata, consolante partecipazio-

ne di fedeli, ottima la presenza dell'Azione Cattolica in massa, numerose Comunioni, specie dei piccoli.

26 luglio. Gita annuale dell'Associazione Giovanile «S. Vittore», Sezione Effettivi, secondo il programma sempre fedelmente osservato. Essa era nel desiderio ardente dei giovani, anche perchè, svolgendosi in pianura anzichè in montagna, prendeva una intonazione nuova. Risultò una vera e compatta squadra ciclistica. Durata: due giorni. Itinerario: Lamon-Feltre - Possagno - Asolo - Montebelluna - Riese - Bessica - Bassano - Primolano - Fonzaso - Lamon.

28 luglio. Don Giuseppe dott. Pante, Parroco di Farra, visita il «Calice del Diacono Orso» con alcuni suoi Aspiranti. Alla sera: Benedizione ai bambini dell'Asilo e chiusura del loro anno... scolastico.

31 luglio. Alle SS. Messe festive è data lettura delle prime tre tappe dell'Arciprete in Francia: la prima da *La Tour sur Tinnée*, dove un bel gruppo di boscaioli lamonesi raccolti col loro Arciprete in casa del parrocchiano Maschio Luigi, mandano alle proprie famiglie e a tutta la parrocchia il loro entusiastico saluto. La seconda da *Colmars-Beauvezet* (Basses Alpes), dove pure un altro gruppo di 20 parrocchiani boscaioli uniti al loro Pastore inviano entusiastici, cordiali saluti a quanti in parrocchia sono parenti, amici. La terza da *Le Fant* e da *Segne*, in cui 12 lamosanesi ascoltano la S. Messa e coll'Arciprete pregano per tutti i loro fratelli e mandano l'espressione della loro fedeltà alla loro terra natale.

1 agosto. A mezzogiorno apertura del Perdon d'Assisi con processione consueta attorno alla Chiesa. S'è notata poca frequenza.

3 agosto. Gita annuale dell'Associazione Giovanile «S. Vittore», Sezione Aspiranti, a Col Perer e Cima Campo. Riuscitissima sotto ogni aspetto. Servì molto ad affratellare gli animi di questi nostri frugoli sempre irrequieti e a dar loro una giornata di pieno, sano e santo svago. Nel ritorno caratteristica e degna di nota una tappa alle «Prese» in casa del loro «nonno» (così lo chiamavano) Martino Todesco, conosciuto meglio sotto il nome di «Martin dalle Prese». Una gran caldaia di «cartufole» con uno squisito ed abbondante contorno, generosissimamente offerte loro, riuscirono a colmare il loro già ormai formidabile appetito.

7 agosto. Alle SS. Messe festive lettura, come il solito, di altre tre tappe dell'Arciprete in Francia: a) Dal dipartimento di

H. tes Alpes, Comune di S. Clement, dove i nostri boscaioli lieti di ricevere notizie della loro parrocchia a mezzo dell'Arciprete, ringraziano ed inviano i segni della loro solidarietà assieme ai più cordiali saluti. b) Da «*La Mure*» (Isère), dove i parrochiani assenti col corpo, ma con lo spirito uniti sempre alle loro famiglie, si raccomandavano alle preghiere di tutti. c) Da «*S. Marcellin*» (Grenoble-Isère), dove le famiglie Forlin-Todesco riunite per festeggiare la visita dell'Arciprete, richiamando persone e tradizioni care, rinnovano la loro promessa di fedeltà al duplice glorioso vessillo della Religione e della Patria.

Alla lettura di quelle pur telegrafiche relazioni e dei relativi nomi, si nota nella massa dei fedeli un crescendo di attenzione.

15 agosto. Assunzione della B. V. Maria. Al mattino vera Comunione generale dell'Azione Cattolica (specie Gioventù Maschile e Femminile). Alle SS. Messe lettura di altre tappe di quel lungo pellegrinaggio (chiamiamolo così) di Monsignore. a) Da *Thônes* (Cantone dell'alta Savoia), dove un gruppo di ben 50 lamonensi, uniti nel vincolo di preghiera coi fratelli parrochiani, sparsi dovunque, mandano alla loro terra natale il loro cordiale cristiano augurio «cor Jesu adveniat regnum tuum». b) Da *Noiret sur Crusilles* parrochiani dei Bellotti. c) Da *Dampierre* (Jura), 24 parrochiani.

20 agosto. Chiusura Colonia Elioterapica. Al mattino apposita S. Messa con funzione di chiusa. Nel pomeriggio, sul piazzale delle scuole comunali, dopo un saggio ginnico dei piccoli, brevi ma appropriate parole illustrative e riassuntive del Segretario Politico Ill^{mo} Dott. De Lena, alla presenza delle Autorità Comunali al completo e di numeroso pubblico.

21 agosto. Alle SS. Messe lettura delle seguenti tappe: Da *Moissey* (Jura), parrochiani presenti numero 20.

Nel pomeriggio visita all'Associazione Giovanile «S. Vittore» da parte dell'Assistente Diocesano Mons. Giulio Gaio, che intrattenne i soci sul tema: «La Treggiorna Diocesana» per Dirigenti di A. C.

Consiste essa in un corso di istruzioni teoriche e pratiche, tenute a S. Vittore, a scopo di formare i veri Dirigenti di Associazione. Alla Conferenza i soci erano presenti al completo.

23 agosto. Termine dei lavori dell'imbiancatura della Casa delle Scuole della Dottrina Cristiana e della Casa Canonica. Un lavoro del genere così completo non

era stato fatto dalla inaugurazione di esse: ce n'era dunque tanto bisogno, e oggi come si respira bene e l'occhio come posa tranquillo in quei locali così lindi e puliti! E qui un grazie riconoscente a quante buone donne e giovani si son prestate per le pulizie dei pavimenti e delle scale in seguito all'imbiancatura.

25-26-27 agosto. Giornate di gran confessione per la solennità di S. Agostino. Confessore straordinario: Don Giovanni Sebben, Parroco di Mugnai di Feltre.

28 agosto: Festa del Patrono S. Agostino. Alla Santa Messa prima: Comunione generale. Alla S. Messa solenne in terzo, s'è potuto provvedere in questo modo: celebrante il Cooperatore Don Quinto, mentre fungevano da Diacono e Suddiacono i giovani fratelli Don Guglielmo e Don Antonio Zampieran di Padova, mentre Don Guglielmo Favaro di Treviso, tesseva le glorie e le virtù del Santo con un animato, vibrante panegirico.

Alle singole S. Messe lettura dell'ultima tappa in Francia dell'Arciprete. Da *Parigi*, dove figurano presenti una trentina di parrochiani. Nel pomeriggio Vespri solenni, processione consueta e Benedizione Eucaristica.

4 settembre. In Chiesa lettura delle prime relazioni dell'Arciprete coi parrochiani residenti in Belgio, a *Seraing*, e a *Hautrage*.

5 settembre. Festa tradizionale della Madonna dei Bellotti. Ore 7 S. Messa prima con Comunione. Ore 10 Messa solenne cantata nientemeno che dalla Schola Cantorum parrocchiale al completo. Sacerdoti e Cantori poi sono stati oggetto e testimoni della semplice sì, ma cordiale, quasi fraterna generosità di quei buoni frazionisti.

FATTI SENZA COMMENTI

L'uccisore di una Santa

Maria Goretti, martire della purezza, sarà innalzata agli onori degli altari. I giornali di poche settimane fa hanno pubblicato il Decreto di Beatificazione. All'autorità ecclesiastica si è presentato, due settimane or sono, per deporre la più valida testimonianza lo stesso individuo che uccise la bambina dodicenne, che aveva resistito eroicamente ai suoi turpi inviti e preferì morire che perdere la sua innocenza.

Condannato ad una lunga pena, l'uomo uscì dal carcere e convertitosi sinceramente sentì il bisogno di recarsi a deporre nella forma più ampia sulla validissima energia morale, quasi incredibile in una bimba, di cui dette prova la sua vita.

Comitato Antiblasfemo Elenco degli offerenti

Fra le attività del Comitato Antiblasfemo è degna di nota anche questa: la sottoscrizione promossa nel paese per provvedere alla premiazione degli alunni che si distinsero durante l'anno scolastico. La sottoscrizione ha dato buon risultato. Tolgo dal registro del Cassiere:

Offerte in denaro

Susin Guerrino lire 25; Monsignor Don Antonio Slongo 100; Tandura Tullio 10; Forlin Giovanni-Toffol 5; Da Rugna Domenico-Balech 10; Maresciallo Fantin Enea 15; Giopp Giuseppe -Gioppet 2; Da Rugna Fioravante 10; Ceccon Pietro-Oste 5; Todesco Antonio-Cheat 2; Mastel Antonio-Ae 1.70; D'Ineau Virginia 1; Maria Osel 0.50; Sommariva Luigia 3; Sommariva Giuseppe 2; Resentera Angela-Schena 1; Resentera Luigi-Feltrin 0.50; Resentera Erasmo 1; Resentera Maria 2; Resentera Antonio-Chil 1; Conte Antonio 0.40; Bee Giacomo-Belosia 2; Resentera Luigi-Pieracca 1; Bee Gino 0.50; Giopp Giobbe 0.50; Da Rugna Valentino (Pezzè) 10; Gaio Luigi (Bottaret) 100; De Lena Dott. Pietro 10; Gaio Giovanni-Bottaro (Villa) 10; Bee Giacinto (Cappemmetto) 2; Giacomini Antonio 5; Colcera Mario 1; Facchin Italo 5; Gaio Luigi (Bottaret) II offerta 3; Fratelli Baster, Calzoleria 2; Facchin Arturo 5; Sorelle Giopp, Caffè 5; Ezio De Battisti 5; Mastel Anna 1; Boldo Romano (Tato) 1; Giacomini Giuseppe-Giote 1; Pante Antonio (Agnolet) 5; Pante Angelo (Bile) 5; Bee Giuseppe (Talachini) 5; Bee Giovanni (Scarper) 1; Forlin Isidoro (Metol) 5; Gorza Arturo 5; Casagrande Vittorio 2; Boldo Primo fu Agostino 5; Forlin Giovanni (Rizzotto) 1; Un Carabiniere 1; Un Carabiniere 2; Pante Mario (Min) 5; Coldebella Giovanni (Mene) 1; Pederriva Rosa (Tocco) 2; Pante Giacomo (Pantin) 5; Gaio Vittore (Bellosso) 3.10; Da Rugna Luigia (Scaffa) 2; Poletti Valentino 15; P. G. 0.55; Campigotto Antonio (Tano) 5; Casagrande Vittorio (2.a offerta) 2; Sarain Gino, Segretario 25.

Offerte in natura

Gaio Giuseppe - Berto Belosso (Dolci) per lire 50; Bellotto Luigi (Forestol) (Dolci) per 15; Bottegai Giorgio (Riso) per 10; Pante Luigi (Calisso) (Sandali, per 15; Bee Donato (Brancafette) (Tela) per 10; Bee Maria (Cassella) N. 6 bluse a maglia per lire 50; Pante Antonio (Tona) offerta-auto per viaggi del Comitato in Propaganda a Costa, S. Donato e Arina, una offerta che lo mette nella categoria dei *Benefattori*.

Esortiamo soprattutto che si abbia cura specialissima delle classi umili, dei lavoratori dell'industria e della terra. Questi, infatti, come hanno formato la predilezione del Cuore Divino di Gesù, così hanno attirato ed attirano le sollecitudini materne della Chiesa, la quale si sente viscere di compassione dinanzi ai disagi, e alle sofferenze della loro vita e rimane teneramente trepidante per i gravi pericoli spirituali, a cui una propaganda intensa di dottrine antireligiose ed antisociali li espone.

(Pio XI - 27 Ottobre 1935)

Dal libro dei Benefattori

PRO CHIESA

Mastel Pietro (America) L. 28; Sorelle Corso in suffragio 5; Corso Antonio (Svizzera) 15; Forlin Domenica ved. Faoro 10; Mastel Maria (Francia) 10; Giopp Anna (Resentera) 5.

PRO LAMPADA DEL SANTISSIMO

Coldebella Anna (Milano) L. 5; Bee Anna (Sala) 5; Melchiorretto Tollardo Rosa 5; Forlin Rosa 2; Sasso Libera 5; Campigotto Augusta 5; Ceccon Rita 5.

PRO PANE DI S. ANTONIO

Melchiorretto Tollardo Rosa L. 3; Forlin Giacomo Metoz 10; Sasso Libera 5; Il gruppo Donne Girovaghe da *Omen* presso il sig. Tollardo offrono al Pane di S. Antonio 100; Tollardo Baldassare 8; Cassa Risparmio Verona e Vicenza 50; Bollo Maria (Vallese) 10.

PRO OPERE DI CATECHISMO

Maestra Gessi Ena (Venezia) lire 5; Maestra Fabbian Maria (Treviso) 5.

PRO OPERE PARROCCHIALI

Bottegat Giorgio lire 10; Bolzon Vittoria (Roma) 10; Bee Elisa (Roma) 10; Gaio Daniele Botaret 50; Sorelle Conte (Villa) 20; N. N. in ringraziamento viaggio A. O. 50 con l'obbligo di una Santa Messa; Cav. Attilio Bee, Segretario Fiera di Primiero 100; N. N. a mezzo di Bee Elena 5.

Gli Amici de « La Sentinella »

Forlin Giovanni Pierin lire 5; Bee Maria (Milano) 5; Benvenuti Giulia 10; Ponte Angelo (Arcode) 10; Gaio Anna (Masi) 10; Faoro Antonio Stocco (Feltre) 10; Melchiorretto Giulia (Belgio) 10; Poletti Alessandro (Spagna) 5; Don Ottavio Levorato (Torre di Padova) 10; Da Rugna Pietro, Brigadiere RR. CC. 10; Malacarne Giuseppe (Svizzera) 10; Bottegat Giorgio (Cui) 5; Zampieri Antonietta (Francia) 10; Fuss Domenica (Pavia) 10; Sommariva Luigia (Resentera) 5; Campigotto Donato (Francia) 5; Todesco Giuseppe di Martino (Prese) 25; Tommasini Agostino (San Pietro di Marubio) 5; Casagrande Creston Tranquilla (Erlen) 15; Giopp Natalina (Svizzera) 10; Malacarne Giulio (Correntini) 1; Sig. Maestro Zancanaro 10; Forlin Costante (Svizzera) 5; Giopp Luigi, Resentera (Francia) 5; Campigotto Luigi (A. O.) 20; Coldebella Giovanna 2; Ceccon Rita 5; Facchin Giuseppe (Francia) 10; Malacarne Domenico (Francia) 5; Coldebella Teresa (Genova) 5; Resentera Gasperina (Villa) 2; Mastel Francesco Maria (Francia) 5; Maschio Melchiorre (Colvigne) 5; Cav. Facen Giuseppe (Padova) 10; Forlin Anna Ivrea 5.

AVVERTENZE

1. Il giornale vive di offerte.
2. Lo si spedisce ogni mese agli emigrati.
3. Si prega avvertire del cambio di indirizzo.
4. Le richieste e le offerte vanno indirizzate all'Arciprete.

ARCHIVIO PARROCCHIALE

NATI e BATTEZZATI

Melchiorretto Rita Alma di Guerrino (Sala).
Poletti Rita di Romano (Cui).
D'Agostini Paolo di Antonio (Cui).
Dal Cortivo Rosa di Giorgio (Resentera).
Baster Bruno di Siro (Villa).
Faoro Sesto di Antonio (Val).
Malacarne Angela di Pietro (Costa).
Faoro Daniele di Rodolfo (Piei).
Tollardo Narciso di Antonio (Piei).
Pante Anna di Antonio (Resentera).
Da Rugna Angelo di Silvio (Furiano).
Brighenti Antonio di Narciso (Resentera).
Poletti Renato di Adolfo (Resentera).
Da Rugna Luigi di Luigi (Sala).
Sommariva Giovanni Maria di Bortolo (Resentera).
Bee Fany di Oliviero (Zavena).
Pante Anna di Giuseppe (Villa).
Gambrioli Margherita di Rizieri (Rigoi).
Gaio Imelda di Ernesto (Piei).
Bee Giovanni di Luigi (Cui).
Forlin Plinio di Abramo (Piei).
Facchin Teresa di Giovanni (Rigoi).
Forlin Vittorio di Domenico (Piei).
Corrà Anna di Giovanni (Piei).
Pante Francesca di Giacomo (Cui).
Grisotto Tecla di Ernesto (Piei).

Fanciulli, lodate il Signore!

MATRIMONI

Giacomin Angelo Eugenio di Alessandro con Faoro Teodora Tranquilla fu Pietro.
Murer Giovanni Baldassare di Giacinto con Malacarne Amabile Isabella di Pietro.
Sommariva Valentino di Giovanni con Bollo Vittoria fu Giov.

Siate benedetti nel nome del Signore!

MORTI

Pauletto Paolo di Angelo, bambino, (Cui).
Campigotto Pierina di Pietro, bambina, (Cies).
Facchin Rosina di Giovanni, bambina, (Villa).
Gipp Carlo di Giovanni, bambino, (Cui).
Forlin Alma di Davide, bambina, (Piei).
Da Rugna Giovanni fu Martino (Golna).
Pante Anna di Antonio, bambina, (Resentera).
Tavarner Marco di Fortunato, bambino, (Cui).
Bee Bruno di Angelo, bambino, (Oltra).
Grando Maria di Guido, bambino, (Villa).
Tavarner Bruno di Raimondo, bambino, (Rigoi).
Facen Giuseppe fu Vittore (Villa).

Requiescant in pace.

Maestra di verità

Ricorre quest'anno il IV Centenario della nascita di San Carlo Borromeo, Cardinale Arcivescovo di Milano, riformatore della disciplina ecclesiastica e fondatore dei Seminari e delle scuole di catechismo.

A Milano la ricorrenza è stata celebrata con un grande Congresso Catechistico Diocesano, al quale parteciparono quattro Cardinali, dieci Vescovi, numerosi Alti Prelati e oltre duecentomila fedeli.

Anche in Diocesi a noi più vicine si volle commemorare il grande Santo con solenni convegni diocesani di catechismo: così a Padova e a Udine. Perfino nella

lontana America, ad Hartford (Stati Uniti) sarà tenuto, tra breve, un Congresso Internazionale di Catechismo al quale il Papa invierà il Suo Legato Pontificio.

In tutto il mondo è un fervore, un vasto movimento per l'organizzazione del Catechismo.

Vedete quanta importanza danno all'insegnamento e allo studio della cara dottrina e Vescovi e Sacerdoti e letterati e eminenti uomini di Stato.

E noi resteremo con le mani in mano? Mai più. Vi metteremo tutto il nostro entusiasmo, impiegheremo le nostre energie, daremo tutti il nostro appoggio al Parroco, perchè l'insegnamento della Dottrina Cristiana sia sempre più completo, più disciplinato, profittevole.

Le divine predilezioni del Redentore per l'infanzia

PARLA IL PAPA

Qualche settimana fa il Santo Padre, ad un gruppo di Assistenti Diocesani e Delegati dei Fanciulli di Azione Cattolica, parlando della necessità di prodigare ogni cura per la educazione della fanciullezza, tra l'altro diceva: «Gesù a proposito di fanciulli ebbe a proclamare: Lasciate che i pargoli vengano a me; guai a chi scandalizza uno di questi piccoli».

La ragione di tale invito e di tale minaccia è riposta in un movente di indicibile profondità e di bellezza; perchè essi, i piccoli "credono in me... Credono in me, diceva il Signore ed è per questo che enorme risulta la gravità specifica dello scandalo dato ai piccoli. Tutti coloro che hanno cura dei fanciulli, tutti gli educatori hanno la quotidiana esperienza di come i piccoli credano a Gesù, si interessino di Gesù, lo capiscano, lo sentano. E' stata questa una delle più belle rivelazioni derivate dalla prima comunione ricevuta in tenera età; i piccoli, i piccolissimi bene intendono Gesù, comprendono quello che a Lui piace, se ne interessano, Gli credono. Gesù l'aveva detto e predetto, aggiungendo poi altre parole di altrettanto valore a vantaggio di questi piccoli... dei quali è il regno dei Cieli, i cui Angeli vedono sempre la faccia del Padre Suo. Lasciateli dunque, continuava il Salvatore, venire a me, non proibite loro di venire a me; ed aggiungeva altre terribili parole per la difesa appunto di questi piccoli; guai a colui che li scandalizza: meglio sarebbe per quel disgraziato il precipitare nel profondo del mare.

Il Divino Maestro è giunto fino a identificarsi con i piccoli proclamando di ritenere come fatto a Se stesso quanto sarebbe stato fatto a vantaggio di essi. Di qui un magnifico avvicinamento fra quanto venne operato ed insegnato dal Signore e l'attività di coloro che vogliono servirlo in così alto ministero».

Col permesso dell'Autorità Ecclesiastica

Mons. Antonio Slongo, direttore

Mons. Giuseppe Da Corte, condir. responsabile

Istituto Veneto Arti Grafiche - Stab. di Belluno